

## 26 Passività finanziarie non correnti e correnti

	30-giu-18	31-dic-17	Var.
Prestiti obbligazionari e finanziamenti	2.969,8	2.856,9	112,9
Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali	17,4	17,4	-
Debiti per locazioni finanziarie	13,0	13,9	(0,9)
Altri debiti finanziari	3,6	4,0	(0,4)
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>3.003,8</b>	<b>2.892,2</b>	<b>111,6</b>
Prestiti obbligazionari e finanziamenti	61,3	55,3	6,0
Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali	9,5	7,0	2,5
Debiti per locazioni finanziarie	1,8	2,0	(0,2)
Altri debiti finanziari	25,2	28,3	(3,1)
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	239,7	187,0	52,7
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>337,5</b>	<b>279,6</b>	<b>57,9</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>3.341,3</b>	<b>3.171,8</b>	<b>169,5</b>

“Prestiti obbligazionari e finanziamenti”, si incrementano per effetto della sottoscrizione in data 15 giugno 2018 di un nuovo finanziamento, concesso dalla Banca Europea degli Investimenti alla capogruppo Hera Spa, del valore nominale di 110 milioni di euro e tasso fisso dell’1,031% a sostegno della realizzazione di un programma di investimenti nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Il termine del piano di rimborso del finanziamento è previsto a giugno 2030.

“Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali”, accolgono le somme ancora da pagare ai soci cedenti nell’ambito delle operazioni di aggregazione aziendale concluse nel periodo o in quelli precedenti, nonché la stima alla data di bilancio dei corrispettivi potenziali previsti dagli accordi sottoscritti in sede di acquisizione. Al 30 giugno 2018 tale voce si riferisce principalmente:

- all’acquisizione del Gruppo Aliplast, nella parte non corrente per 17,4 milioni di euro e nella parte corrente per 5,2 milioni di euro;
- all’acquisizione delle società Blu Ranton Srl e Verducci Servizi Srl da parte di Hera Comm Marche Srl per complessivi 3,9 milioni di euro nella parte corrente.

“Debiti per locazioni finanziarie”, rappresentano l’iscrizione delle passività nei confronti dei locatori per effetto della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente riconducibile al pagamento delle quote di capitale scadute. Il valore dei canoni passivi ancora dovuti al 30 giugno 2018 è pari a 16,7 milioni di euro.

“Altri debiti finanziari”, per la parte scadente oltre l’esercizio accolgono il debito verso la Cassa pensioni comunali del Comune di Trieste per 3,6 milioni di euro. Per la parte corrente si tratta prevalentemente di debiti verso:

- società di factoring relativamente gli incassi di crediti ceduti pro-soluto ancora da trasferire a fine periodo per 14,8 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- Cassa per i servizi energetici e ambientali in relazione a incassi da clienti in regime di salvaguardia, clienti per servizi di ultima istanza e acconti su rendicontazione sisma, a fronte di anticipi già ricevuti per gli stessi, per 3,7 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- erario per incassi canone Rai per 5 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- Comuni per incassi Tari per 0,5 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2017);
- Cassa pensioni comunali del comune di Trieste per 0,7 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2017).

“Scoperti di conto corrente e interessi passivi”, la variazione rispetto all’esercizio precedente è rappresentata dall’erogazione di due finanziamenti a breve termine, nella forma di hot money, per 65 milioni di euro.

Nella tabella che segue sono riportate le passività finanziarie distinte per natura al 30 giugno 2018, con indicazione della quota in scadenza entro l’esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno:

Tipologia	Importo residuo 30-giu-18	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	2.410,3		706,3	1.704,0
Finanziamenti bancari	620,8	61,3	226,3	333,2
Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali	26,9	9,5	17,4	
Debiti per locazioni finanziarie	14,8	1,8	6,5	6,5
Altri debiti finanziari	28,8	25,2	3,6	
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	239,7	239,7		
<b>Totale</b>	<b>3.341,3</b>	<b>337,5</b>	<b>960,1</b>	<b>2.043,7</b>

Si evidenziano le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2018:

Prestiti obbligazionari	Negoziazione	Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale (mln)	Cedola	Tasso annuale
Eurobond	Borsa valori Lussemburgo	10	3-dic-19	394,6 Eur	Fissa, annuale	4,50%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	8	4-ott-21	289,8 Eur	Fissa, annuale	3,25%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	10	22-mag-23	68,0 Eur	Fissa, annuale	3,375%
Green bond	Borsa valori Lussemburgo	10	4-lug-24	500,0 Eur	Fissa, annuale	2,375%
Bond	Non quotato	15	5-ago-24	20.000 Jpy	Fissa, semestrale	2,93%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	12	22-mag-25	15,0 Eur	Fissa, annuale	3,50%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	10	14-ott-26	400,0 Eur	Fissa, annuale	0,875%
Bond	Non quotato	15/20	14-mag-27/32	102,5 Eur	Fissa, annuale	5,25%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	15	29-gen-28	700,0 Eur	Fissa, annuale	5,20%

Al 30 giugno 2018 i bond in essere, pari ad un totale nominale di 2.619,7 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2017), presentano un fair value di 2.949,6 milioni di euro (3.023,4 al 31 dicembre 2017) determinato dalle quotazioni di mercato ove disponibili.

I covenants finanziari presenti su alcuni di questi prestiti obbligazionari riguardano il limite del corporate rating da parte (anche di una sola agenzia di rating) al di sotto del livello di “Investment Grade” (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell’impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l’efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità,

nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 30 giugno 2018 risultano affidamenti non utilizzati per circa 686 milioni di euro e 300 milioni di euro di linee di credito committed interamente disponibili.

L'analisi dei flussi contrattuali nominali, suddivisi per scadenza, relativi ai finanziamenti in essere alla data di bilancio è riportata nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.10 "Politica finanziaria e rating".